



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 24.5.2011
COM(2011) 294 definitivo

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

**sull'attuazione del regolamento (CE) n. 814/2000 del Consiglio
relativo alle azioni di informazione riguardanti la politica agricola comune**

{SEC(2011) 622 definitivo}

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

sull'attuazione del regolamento (CE) n. 814/2000 del Consiglio relativo alle azioni di informazione riguardanti la politica agricola comune

I. INTRODUZIONE

La presente relazione concerne l'attuazione del regolamento (CE) n. 814/2000 del Consiglio nel periodo 2009-2010.

Le azioni di informazione sulla politica agricola comune contemplate dal regolamento (CE) n. 814/2000 perseguono i seguenti obiettivi:

- apportare chiarimenti sulla PAC, contribuendo all'attuazione e allo sviluppo di tale politica,
- promuovere il modello agricolo europeo e favorirne la comprensione da parte dei cittadini,
- informare gli agricoltori e gli altri operatori del mondo rurale,
- sensibilizzare l'opinione pubblica in merito alle prospettive e alle finalità della PAC.

Gli interventi si dividono in due grandi categorie:

- quelli proposti da un'organizzazione terza ai fini di un cofinanziamento da parte del FEAGA (sovvenzioni),
- quelli intrapresi per iniziativa della Commissione e finanziati al 100% dal FEAGA ("azioni dirette").

Il Consiglio ha previsto (articolo 8 del regolamento (CE) n. 814/2000) che una relazione sull'attuazione di detto regolamento deve essere trasmessa ogni due anni al Parlamento europeo e al Consiglio. La presente relazione è la quarta in materia. La prima relazione, relativa al periodo 2000-2002, è stata presentata nel maggio 2003¹, mentre la seconda, relativa al periodo 2003-2006, è stata pubblicata nel giugno 2007². La terza relazione, concernente il periodo 2007-2008 è stata presentata nel maggio 2009³.

Gli allegati citati nel testo figurano nell'accluso documento di lavoro dei servizi della Commissione.

¹ Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'attuazione del regolamento (CE) n. 814/2000 del Consiglio relativo alle azioni di informazione riguardanti la politica agricola comune (COM(2003) 235 def. dell'8.5.2003).

² Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'attuazione del regolamento (CE) n. 814/2000 del Consiglio relativo alle azioni di informazione riguardanti la politica agricola comune (COM(2007) 324 definitivo del 13.6.2007).

³ Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'attuazione del regolamento (CE) n. 814/2000 del Consiglio relativo alle azioni di informazione riguardanti la politica agricola comune (COM(2009) 237 definitivo del 20.5.2009).

II. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione prevista per le azioni di informazione nell'ambito della linea di bilancio 05 08 06 è stata portata da 7 milioni di euro nel 2008 a 8 milioni di euro nel 2009 e nel 2010. La ripartizione tra interventi per iniziativa della Commissione e interventi da cofinanziare (sovvenzioni) è la seguente:

2009: azioni dirette (4 750 000 EUR) (59%) – sovvenzioni (3 250 000 EUR) (41%);

2010: azioni dirette (4 750 000 EUR) (59%) – sovvenzioni (3 250 000 EUR) (41%).

L'esecuzione del bilancio, in termini di impegni, ha raggiunto il 95% nel 2009 e l'88% nel 2010.

III. SUDDIVISIONE DELLE AZIONI FINANZIATE

Nell'ambito della politica di comunicazione attuata dalla Commissione europea per migliorare la comprensione dell'UE da parte dei cittadini, nel periodo della relazione la DG Agricoltura e sviluppo rurale ha proseguito e intensificato le proprie iniziative intese a elaborare e ad attuare le azioni destinate al pubblico in generale e alle parti interessate. La pubblicazione annuale dell'invito a presentare proposte di misure cofinanziate ha incoraggiato la presentazione di misure in grado di ottenere il massimo effetto al fine di raggiungere un pubblico quanto più vasto possibile⁴. Per conseguire le finalità del regolamento, in generale si è continuato a cercare di individuare le necessità di gruppi specifici di destinatari e di definire con maggior precisione i messaggi adeguati, le azioni di informazione e le strategie di divulgazione, nonché la valutazione e il feedback.

1. Sovvenzioni (azioni di comunicazione condotte per iniziativa di organizzazioni terze)

Il regolamento prevede due tipi di misure: misure specifiche di informazione e programmi di lavoro annui. Una misura specifica di informazione è un evento informativo limitato nel tempo e nello spazio, attuato grazie a una dotazione specifica. Un programma annuo di lavoro include da due a cinque misure specifiche di informazione. Nell'ambito dell'invito annuale a presentare proposte, nel 2009 e nel 2010 si è deciso (come nel 2008) di accogliere solo misure specifiche di informazione ai fini del cofinanziamento, in modo da semplificare il regime di sovvenzioni.

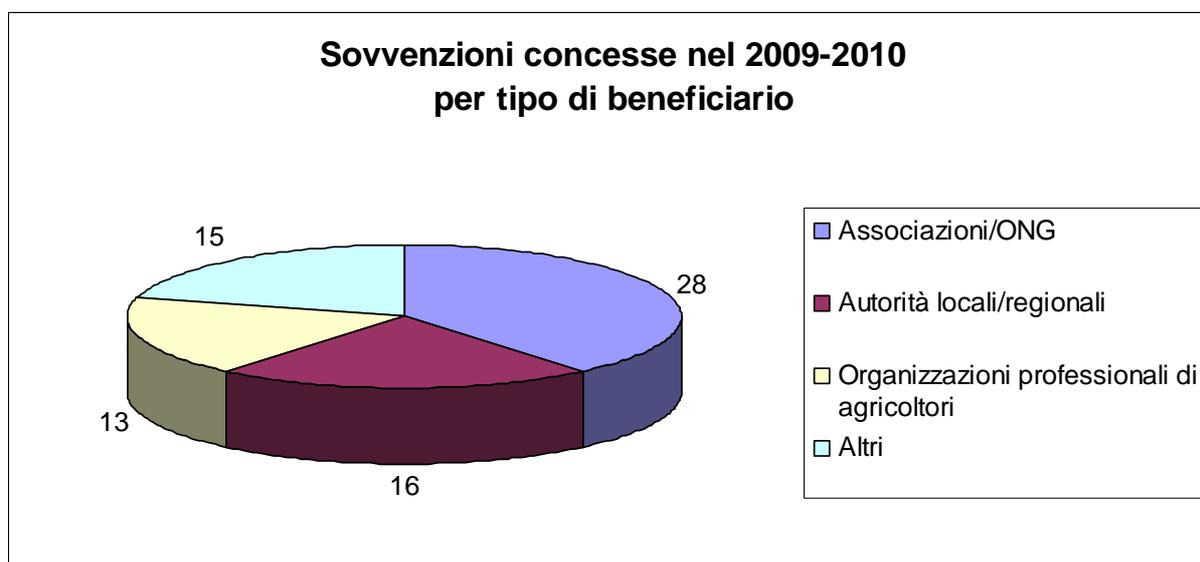
L'aliquota massima di finanziamento per le misure di cui sopra è pari al 50% delle spese ammissibili. Tuttavia, tale aliquota può giungere fino al 75% in casi eccezionali, come stabilito dal regolamento di attuazione e previsto dall'invito a presentare proposte. Nel periodo della relazione, hanno beneficiato di un finanziamento superiore al 50% soltanto 6 misure (delle 72 complessive) e 3 misure nel 2009 e nel 2010. Queste azioni sono state ritenute di interesse eccezionale in base ai criteri stabiliti nell'invito a presentare proposte, secondo i quali il progetto deve essere attuato in uno degli Stati membri dell'UE-12, presentare un livello elevato per quanto concerne la qualità tecnica e il rapporto costi-benefici, prevedere un piano di divulgazione efficace (in termini di diffusione dell'informazione al più vasto pubblico possibile) e aver ricevuto un punteggio minimo di 75 su 100 da parte del comitato di valutazione in base ai criteri di concessione.

⁴ GU C 248 del 30.9.2008, pag. 8. GU C 215 del 9.9.2009, pag.3.

Nell'ambito dell'invito a presentare proposte per il 2009 sono state cofinanziate 37 azioni specifiche. Nel 2010 sono state cofinanziate 35 azioni specifiche, portando così il numero complessivo di azioni nel biennio a 72. Sono state concesse sovvenzioni a favore di 41 campagne di informazione, 17 conferenze e seminari, 7 produzioni audiovisive, 2 partecipazioni a fiere, 1 progetto di visita di studio e 4 progetti nelle scuole.

Nel periodo 2009-2010 l'aumento del numero di campagne di informazione ha riflettuto la maggiore importanza attribuita nell'invito a presentare proposte agli interventi cofinanziati con un elevato valore aggiunto, che consentono di combinare un certo numero di azioni di informazione per ottenere il massimo effetto.

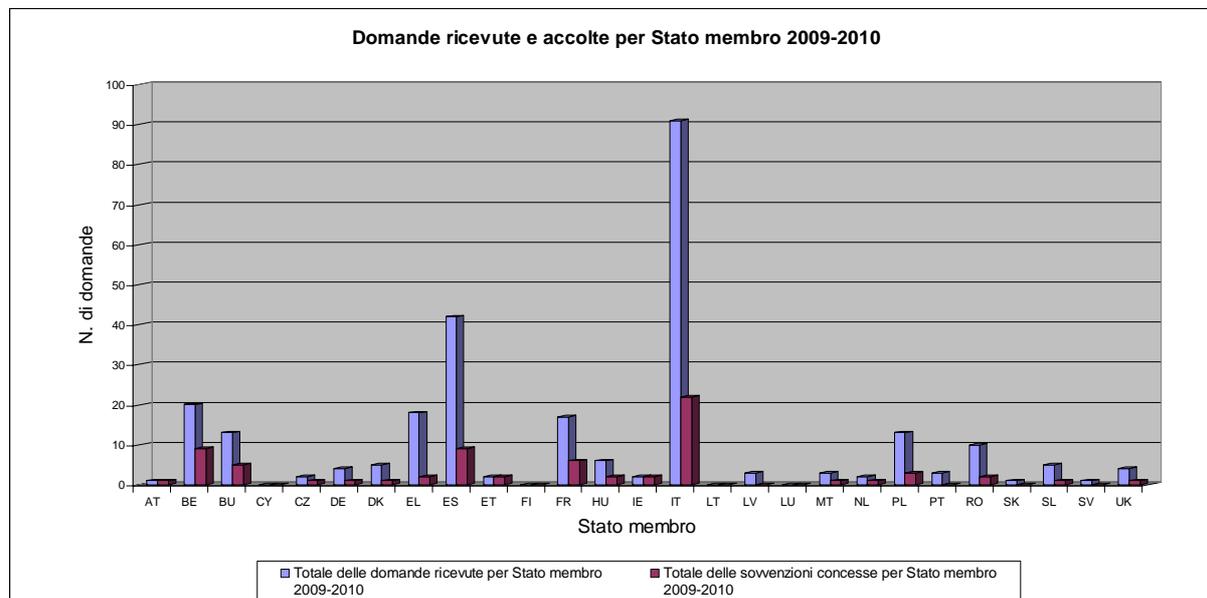
I beneficiari delle sovvenzioni possono essere così suddivisi: organizzazioni professionali di agricoltori (13), associazioni/organismi non governativi (28), autorità regionali e locali (16), e altri (15).



Nell'elenco dei beneficiari figurano numerose associazioni e ONG attive a livello nazionale nel settore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale, spesso membri di organizzazioni a livello dell'UE. Hanno inoltre partecipato, tra l'altro, enti regionali e organizzazioni del settore dei media nonché, anche se in misura inferiore, organizzazioni socioprofessionali a livello dell'UE. Per alcune delle azioni cofinanziate, i beneficiari hanno fatto ricorso alla possibilità di associare altre organizzazioni all'esecuzione dei progetti.

Nella seguente tabella è riportato il numero di domande ricevute ed accolte per Stato membro.

Tabella I



L'allegato 1 riporta i dati relativi alle sovvenzioni nel periodo cui si riferisce la relazione. Il dettaglio delle singole sovvenzioni si trova sul sito Europa, all'indirizzo: http://ec.europa.eu/agriculture/grants/capinfo/index_en.htm.

Come in passato, gli inviti a presentare proposte hanno invitato a perfezionare la definizione del pubblico destinatario e a prevedere una maggiore diffusione dell'informazione. I candidati sono stati invitati a presentare un piano pubblicitario che illustri i progetti proposti e le relative modalità di attuazione, di trasmissione del messaggio e di verifica dell'efficacia. È importante sottolineare che, come in passato, nel periodo in esame un numero considerevole di azioni cofinanziate ha raggiunto un pubblico più vasto dei partecipanti diretti grazie all'effetto moltiplicatore della stampa specializzata e dei media e all'uso crescente di internet come strumento di divulgazione.

Nel periodo oggetto della relazione, vi è stato come in passato un elevato livello di interesse da parte dei paesi meridionali dell'UE. Occorre inoltre sottolineare che nel 2009-2010 il numero di domande di sovvenzione dei paesi dell'UE-12 ha continuato ad aumentare.

2. Azioni di comunicazione condotte per iniziativa della Commissione

Nel 2009-2010, come nel periodo precedente, sono state finanziate numerose azioni per iniziativa della Commissione, spesso realizzate grazie all'assistenza tecnica esterna. Nel periodo di riferimento a tali azioni è stato assegnato il 59% circa della dotazione finanziaria.

L'allegato II illustra in modo dettagliato tutte le iniziative in materia di comunicazione attuate dalla Commissione nel periodo 2009-2010 e i relativi costi.

Conferenze

Nel periodo 2009-2010 è proseguita la stretta collaborazione con gli Stati membri, con il Parlamento europeo, con gli altri servizi della Commissione e con il settore non governativo per quanto concerne l'organizzazione di conferenze.

Ancora una volta le conferenze hanno permesso di procedere a un'ampia consultazione e a uno scambio di opinioni sulle tematiche della politica europea. Ad esempio nel giugno 2009 è stata tenuta in Croazia un'importante conferenza sull'allargamento. Nel marzo 2010 la conferenza "Quale futuro per il latte?" ha permesso di riunire a Bruxelles tutte le parti interessate (tra cui agricoltori, produttori, trasformatori, distributori, esperti del mondo accademico) e di apportare un notevole contributo alle riflessioni in corso a livello dell'UE sul settore lattiero-caseario. Nell'aprile 2010, giornalisti di tutti i paesi del mondo sono stati invitati tramite la International Federation of Agricultural Journalists (IFAJ) a partecipare a Bruxelles a una conferenza/dialogo sugli sviluppi futuri della PAC, che ha consentito di sensibilizzarli su questioni strategiche tanto all'interno dell'UE quanto nei paesi terzi.

Nel luglio 2010, la conferenza sulla PAC dopo il 2013 ha costituito un episodio importante nel dibattito sul futuro della PAC.

L'uso della tecnologia di diffusione via internet ha consentito un'ampia divulgazione degli atti della conferenza.

Partecipazione a fiere e a esposizioni

Per quanto concerne l'organizzazione di fiere, nel 2009-2010 l'accento è stato ancora posto sui benefici apportati dall'agricoltura e dallo sviluppo rurale alla società nel suo complesso. Sono stati sottolineati gli esempi di buone pratiche a livello di politica UE nelle zone rurali, di tutela del patrimonio rurale, di politica di qualità e di risposta alle nuove sfide, come i cambiamenti climatici. Ancora una volta le fiere hanno offerto un ambito in cui dialogare con gli agricoltori, le parti interessate e il pubblico in generale sulle politiche in materia di agricoltura. Come in passato sono stati previsti eventi specifici per gli alunni delle scuole, anche sul tema della promozione di un'alimentazione più sana, in collegamento con i programmi di distribuzione di latte e di prodotti ortofrutticoli nelle scuole.

Pubblicazioni

Le pubblicazioni hanno continuato a riflettere il programma legislativo e le ultime indagini Eurobarometro sul fabbisogno in materia di comunicazione. Gli opuscoli hanno sottolineato l'importanza che rivestono nella PAC temi quali la sostenibilità, i biocarburanti e la politica di qualità, ed è stato dato un ulteriore sviluppo alle pubblicazioni destinate al grande pubblico. Nel 2009 e nel 2010 la DG Agricoltura e sviluppo rurale ha partecipato inoltre all'iniziativa dei servizi della Commissione "Diario EUROPA", intesa a sensibilizzare gli studenti dai 15 ai 18 anni sulle problematiche dell'UE anche in tema di agricoltura. Nel periodo oggetto della relazione si è continuato a porre l'accento sull'ulteriore sviluppo di pubblicazioni in formato elettronico ed è aumentato il ricorso alla rete di punti di informazione della Commissione europea per la distribuzione di pubblicazioni destinate al grande pubblico.

Sito internet

Nel periodo in esame il sito web della DG "Agricoltura e sviluppo rurale" è stato ulteriormente sviluppato e ha assunto in particolare la funzione di importante fonte di informazioni specializzate sulla PAC e sullo sviluppo rurale. Tale sito ha inoltre svolto un ruolo significativo nel processo di consultazione delle parti interessate e del pubblico riguardo alla futura impostazione della politica agricola. Sono state avviate due consultazioni in linea (una consultazione pubblica sulla PAC dopo il 2013 e una più specializzata sulla valutazione dell'impatto delle opzioni delineate nella comunicazione "La PAC verso il 2020: rispondere alle future sfide dell'alimentazione, delle risorse naturali e del territorio"). Delle opinioni espresse si è tenuto conto nelle riflessioni in corso per l'elaborazione delle proposte legislative sulla futura politica dell'UE in materia di agricoltura e di sviluppo rurale.

Nel 2009 e nel 2010 sono state create pagine internet dedicate alle principali iniziative strategiche della DG AGRI, come l'elaborazione della PAC dopo il 2013, il miglioramento della politica dell'UE in materia di qualità dei prodotti agricoli e le proposte del pacchetto latte.

Il numero di abbonamenti al bollettino trimestrale MAP (Monitoring Agri-trade Policy) e alle note informative è salito a 4 900, mentre gli abbonati agli aggiornamenti della rivista sui prezzi dei prodotti agricoli di base e dei prodotti alimentari sono all'incirca 1 000 e quelli alle note informative sulle prospettive della politica agricola circa 900.

La migrazione verso una versione completamente nuova del sito internet (nuove grafica e tecnologia di gestione dei contenuti web e inoltre contenuti aggiornati) è in fase di avanzata attuazione.

Sondaggi d'opinione

Nel 2009 la DG Agricoltura si è ancora avvalsa di un'indagine quantitativa Eurobarometro per un sondaggio sull'opinione dei cittadini dell'UE riguardo ad agricoltura, PAC e sviluppo rurale. Nel 2010 è stato inoltre condotto un ulteriore studio qualitativo sulle attitudini e il livello di conoscenza che il pubblico in generale ha riguardo all'agricoltura e alla PAC. Tale studio ha interessato anche la comunità degli agricoltori.

Visite

Nel periodo oggetto della relazione, la Direzione generale Agricoltura e sviluppo rurale ha continuato a ricevere gruppi di visitatori, tra cui segnatamente agricoltori, rappresentanti degli agricoltori, studenti, rappresentanti degli enti regionali e locali nonché universitari. Scopo delle visite è offrire ai cittadini la possibilità di chiarire e approfondire la comprensione che essi hanno della politica agricola comune e dello sviluppo rurale. È proseguita l'iniziativa che prevede un dialogo con le università degli Stati membri.

Audiovisivi

Nel periodo in esame sono state avviate iniziative che utilizzano mezzi audiovisivi e media al fine di raggiungere il grande pubblico. Tra di queste, nell'inverno del 2009 e del 2010 vi è stata la distribuzione per tre settimane consecutive nei cinema dell'UE-27 di un breve filmato 40' (videoclip) sull'agricoltura dal titolo "Come sarà il futuro?", che aveva lo scopo di sottolineare l'importanza dell'agricoltura per la società nel suo complesso. In base alle stime effettuate, nei due periodi di distribuzione sono stati raggiunti circa 30 milioni di spettatori nei cinema dell'UE-27.

IV. CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE SU TEMI DI RILIEVO

Si è già fatto riferimento al dibattito pubblico tenuto nei mesi aprile-giugno 2010 sul futuro della politica agricola dell'UE allo scopo di suscitare la maggior partecipazione possibile al processo di riflessione sulla PAC nella fase iniziale del dibattito. È stato così possibile avviare un dialogo aperto, nel cui ambito il pubblico in generale, le parti interessate, gruppi di riflessione e organismi universitari potessero discutere della PAC. A questo forum sono giunti circa 5 600 contributi dall'intera UE.

In seguito, nei giorni 19-20 luglio 2010 il Commissario per l'agricoltura e lo sviluppo rurale ha organizzato a Bruxelles una conferenza su detto dibattito pubblico, che ha costituito una fase importante nel processo di elaborazione della comunicazione della Commissione del novembre 2010 "La PAC verso il 2020: rispondere alle future sfide dell'alimentazione, delle risorse naturali e del territorio"⁵. Parallelamente la DG Agricoltura e sviluppo rurale ha organizzato sulla Place St. Catherine a Bruxelles un evento per il grande pubblico, in cui gli Stati membri hanno potuto esporre cibi e bevande provenienti dall'intera UE al fine di sottolineare la ricchezza e la varietà della produzione agricola europea. Si è inoltre colta tale occasione per annunciare e premiare il disegno del nuovo logo dell'agricoltura biologica.

⁵ Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, "La PAC verso il 2020: rispondere alle future sfide dell'alimentazione, delle risorse naturali e del territorio". COM(2010) 672 definitivo, del 18.11.2010.

Il Parlamento europeo, il Comitato economico e sociale europeo e il Comitato delle Regioni hanno dato un contributo al dibattito pubblico formulando pareri d'iniziativa.

L'adozione della comunicazione da parte della Commissione è stata marcata da vaste iniziative d'informazione nell'UE-27, organizzate dalla DG Agricoltura e sviluppo rurale, tra cui le presentazioni alle parti interessate in tutti gli Stati membri. Agli incontri hanno preso parte oltre 1 300 esponenti di un'ampia gamma di organizzazioni socioprofessionali, ONG, governi e istituzioni regionali e nazionali. Questo esercizio è stato accompagnato dall'elaborazione di documenti speciali e di materiale per la stampa in tutte le lingue dell'UE, oltre a materiale in linea, come la produzione e la diffusione di documenti audiovisivi. Si ritiene che con questo esercizio siano stati raggiunti circa 40 milioni di telespettatori nell'intera UE e si sia ottenuto un impatto significativo anche a livello della stampa. Come le passate iniziative della DG AGRI concernenti importanti questioni strategiche, questo evento ha costituito un importante esercizio di comunicazione a livello locale con tutte le parti interessate e anche ovviamente con il grande pubblico.

Nel periodo di riferimento, sono state condotte inoltre due campagne di comunicazione "La forza del latte" e "La squadra dei sapori" nell'ambito delle attività di sensibilizzazione connesse ai programmi di distribuzione di latte e di frutta nelle scuole, nel quadro dell'attività condotta dalla Commissione per migliorare la salute e l'alimentazione, come prevede il Libro bianco "Una strategia europea sugli aspetti sanitari connessi all'alimentazione, al sovrappeso e all'obesità"⁶.

⁶ COM(2007) 279 definitivo, del 30.5.2007.

V. RIPARTIZIONE DELLA SPESA (IMPEGNI E PAGAMENTI) TRA SOVVENZIONI PER INIZIATIVA DI ORGANIZZAZIONI TERZE E AZIONI DI INFORMAZIONE PER INIZIATIVA DELLA COMMISSIONE

	2008		2009		2010	
	Sovvenzioni	Azioni dirette	Sovvenzioni	Azioni dirette	Sovvenzioni	Azioni dirette
Dotazione prevista	3 000 000	4 000 000	3 250 000	4 750 000	3 250 000	4 750 000
Impegni EUR	2 532 768	3 860 889	2 833 990	4 745 654	2 740 497	4 280 963
% di utilizzo	84%	97%	87%	99,9%	84%	90%
Pagamenti (EUR)(**)	1 499 066	3 069 402	1 848 458	4 320 404	(*)	(*)

(*) Dati non ancora disponibili – La maggior parte delle azioni è ancora in corso.

(**) I pagamenti indicati nella tabella non rappresentano l'esecuzione dell'anno N, ma sono quelli effettuati in relazione agli impegni dell'anno N. In detti pagamenti sono raggruppati i pagamenti dell'anno N e quelli dell'anno N+1.

Occorre precisare che l'importo dei pagamenti è sempre inferiore a quello degli impegni iniziali. Nel caso delle sovvenzioni ciò può essere spiegato col fatto che, in primo luogo, in molti casi i costi definitivi delle azioni sono inferiori a quelli inizialmente previsti dal beneficiario e, in secondo luogo, non tutti gli esborsi dichiarati dai beneficiari sono finanziabili. Per le azioni realizzate su iniziativa della Commissione le differenze sono inferiori a causa degli impegni che tengono conto di tutte le spese prevedibili e possibili, che talvolta sono in definitiva inferiori a quelle inizialmente previste.

VI. CONCLUSIONE

Nel periodo 2009-2010 sono continuate le iniziative intese a migliorare la conoscenza della PAC da parte del largo pubblico nonché a mantenere e aumentare il sostegno delle parti interessate del mondo agricolo e rurale. L'accento è stato posto in particolare sull'assunzione di impegni con il grande pubblico riguardo al futuro della politica agricola dell'UE dopo il 2013 e sullo stimolo a uno scambio di opinioni con le parti interessate.

Sono aumentate le iniziative rivolte al pubblico in generale e al pubblico giovane che utilizza internet e mezzi audiovisivi. Sono proseguite le iniziative intese a garantire il massimo impatto delle azioni di informazione, tanto quelle cofinanziate quanto quelle intraprese per iniziativa della Commissione. Nell'insieme ciò ha contribuito ad aumentare la consapevolezza del pubblico riguardo ai temi e agli obiettivi della PAC nonché a fornire informazioni agli agricoltori e a coloro che vivono nelle zone rurali, in conformità degli obiettivi del regolamento (CE) n. 814/2000.

Nel corso del 2010, la DG Agricoltura e sviluppo rurale ha effettuato una dettagliata analisi delle attività di comunicazione condotte negli ultimi anni. Di conseguenza, la sua strategia di comunicazione è stata riveduta e aggiornata al fine di rispondere alle sfide della comunicazione e alle priorità politiche per il periodo 2010-2015. L'attenzione sarà ancora incentrata sul futuro della PAC, al fine di migliorare ulteriormente l'efficacia delle azioni di comunicazione della Commissione e la sinergia con i suoi partner governativi e non governativi, tenendo conto dei cambiamenti tecnologici e dell'apparizione di nuovi media.